

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 26 NOVEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL GIUDIZIO

BRUXELLES L'Ue promuove la manovra economica italiana. Riunita a Strasburgo, la Commissione europea ha dato ieri le "pagelle" ai Paesi dell'Unione contenute nel pacchetto d'autunno della sorveglianza semestrale sulle finanze pubbliche. I giudizi di merito saranno diffusi solo nella tarda primavera, quando il bilancio sarà in vigore. Ma nel suo impianto complessivo il documento programmatico di bilancio (Dpb) 2026 dell'Italia è coerente con i dettami di Bruxelles e con il percorso di risanamento dei conti, afferma l'esecutivo Ue nel parere dedicato al nostro Paese. Ok anche per i Dpb di altri 11 Stati, tra cui Germania e Francia.

Tornando sulla legge di Bilancio italiana, secondo il giudizio della Commissione Roma rispetta i tetti di crescita della spesa netta (il parametro introdotto dal nuovo Patto di stabilità) fissati dall'Ue: quest'anno aumenterà dell'1,2% e nel prossimo dell'1,5%, in entrambi i casi inferiore sia ai valori massimi annuali consentiti (rispettivamente 1,3% e 1,6%) sia a quelli cumulati (è 0,5% a fronte di un possibile 0,9%).

GLI SFORZI

«Il Dpb italiano è in linea con i requisiti del nuovo quadro finanziario e accogliamo con favore gli sforzi per portare il deficit sotto il 3% già quest'anno, così da uscire dalla procedura il prossimo», ha affermato il commissario all'Economia Valdis Dombrovskis.

La Commissione ha messo anche in pausa tecnica la procedura per deficit eccessivo aperta un anno fa, mentre si prepara ad avviare nei confronti della un tempo frugale Finlandia. Al pari degli altri otto Stati che si trovano sotto la

L'Ue promuove l'Italia via libera alla Manovra Giorgetti: strada giusta

► Bruxelles loda gli sforzi del governo e sospende la procedura sul deficit
Il ministro dell'Economia: «Sulla crescita pronti a fare la nostra parte»



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

lente Ue, cioè, non sono indicati nuovi correttivi. Non solo. Per l'Italia, come anticipato in relazione ai numeri diffusi una settimana fa in occasione della pubblicazione delle previsioni economiche d'autunno, l'uscita definitiva dalla procedura dovrebbe essere questione di mesi. Dovrebbe arrivare con le prossime

PER LA COMMISSIONE
IL DOCUMENTO
DI BILANCIO ITALIANO
È IN LINEA CON
I REQUISITI DEL NUOVO
QUADRO FINANZIARIO

"pagelle", il 3 giugno, sulla base dei dati del disavanzo 2025 certificati da Eurostat e delle stime (che puntano già in quella direzione) sullo stabile mantenimento del dato al di sotto della soglia del 3% per gli anni successivi. Nelle attese Ue per il 2025, il dato non arrotondato è già lievemente più basso del valore di

I NUMERI

1,2%

L'aumento della spesa netta italiana nel 2025, salirà dell'1,5% nel 2026

3%

Già alla fine dell'anno il rapporto tra deficit e Pil dovrebbe calare sotto il 3%

18

In miliardi quanto vale la manovra escludendo le nuove spese militari

136,8%

La stima, secondo il Fmi, del rapporto debito/Pil italiano a fine anno

riferimento, al 2,98%, ma solo in primavera i servizi della Commissione decideranno - secondo buonsenso, assicurano a Bruxelles - come contabilizzare i valori decimali dopo la virgola. Dal calcolo tecnico derivano conseguenze politiche.

LA POSSIBILE SVOLTA

Dalla chiusura della procedura Ue sui conti dipende, infatti, la possibilità per il governo di far ricorso da subito alla clausola che consente di fare spesa militare in deficit fino all'1,5% del Pil all'anno (il totale degli stanziamenti italiani per la difesa è, per ora, stimato in 1,3% del Pil nel 2025 e 1,2% nel 2026). Lo "scontato" in deroga al Patto, finora attivato da 16 governi, è un tassello

LA CHIUSURA DEL DOSSIER
SUL DISAVANZO
CONSENTIREBBE
ALL'ESECUTIVO DI
AUMENTARE LA SPESA
MILITARE ALL'1,5% DEL PIL

chiave del piano per il riarmo Ue. E ha appena permesso alla Germania di sfornare il tetto del 3% senza per questo incorrere nel cartellino giallo Ue. «L'approvazione di Bruxelles ci conferma che siamo sulla buona strada, percorsa con responsabilità e serietà», ha affermato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «Sul debito il tracciato è già definito, al netto degli effetti negativi di cassa del Superbonus edilizio. Per la crescita, che non ci soddisfa, noi faremo la nostra parte ma serve un quadro internazionale che tenga conto dei profondi cambiamenti a livello globale», ha aggiunto Giorgetti. Per sostenere l'aumento del Pil, che per Dombrovskis resta «relativamente lento» (nel 2027 le previsioni Ue lo danno fanalino di coda tra i Paesi dell'Unione), la Commissione insiste su produttività e competitività, chiedendo all'Italia una «transizione graduale dal Pnrr (la cui scadenza improrogabile è agosto 2026, ndr) a un maggiore utilizzo dei fondi di coesione per sostenere il livello degli investimenti pubblici».

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RETROSCENA

ROMA Eppur si muove. Anche se adagio e a fatica. Scavallate le regionali d'autunno, la legge elettorale torna prepotentemente in scena, protagonista nei conciliabili tra Camera e Senato, grattacapo nelle segreterie di partito. C'è chi nega abboccamenti tra i piani alti di governo e opposizione, vale a dire tra Giorgia Meloni e Elly Schlein o giù di lì. Ma che nei corridoi dei Palazzi romani il grande suk sia cominciato nessuno lo nega, anche se per sedersi ufficialmente al tavolo a scrivere le nuove regole del gioco toccherà attendere il via libera alla legge di bilancio. Tanto più, viene fatto notare in ambienti di Fdi, che la Lega nell'immediato potrebbe alzare la posta, ringalluzzita dal risultato elettorale messo a segno in Veneto. «Meglio non aprire due fronti contemporaneamente – osservano da via della Scrofa – perché sulla manovra Salvini gioca già la sua partita, tra pace fiscale, affitti brevi e canone Rai». Il confronto tra i leader, quello definitivo o così si spera, dovrebbe arrivare tra oggi e domani, poi la palla tornerà al Parlamento. Aprire un altro fronte nell'immediato sarebbe troppo, anche se sotto banco il cantiere della legge elettorale scalda i motori da un pezzo.

Legge elettorale, si accelera Obiettivo via libera entro marzo

► Premio di maggioranza alla coalizione che supera il 40%. Il centrodestra al lavoro subito dopo la Manovra. Nemmeno al Colle sarebbe gradita una modifica sotto elezioni



I manifesti elettorali di Meloni per le Europee del 2024

zo. Tanto più che c'è una deadline con cui Meloni e alleati sono chiamati a fare i conti: entro dicembre dovrebbe arrivare la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sul ricorso di Mario Staderini.

LA REGOLA DELL'ANNO

L'ex segretario dei Radicali italiani si è appellato a Strasburgo per puntellare il cosiddetto "principio dell'anno", l'assunto per cui le regole del gioco elettorale non dovrebbero essere mo-

PESA ANCHE IL RICORSO DI STADERINI (RADICALI) CONTRO IL ROSATELLUM LE RESISTENZE DI LEGA E FI, IL MURO DELLE OPPOSIZIONI

dificate nei 365 giorni che precedono le elezioni. E se le urne, come da attese, verranno chiamate al voto a marzo 2027 anticipando di sei mesi la scadenza naturale della legislatura, ecco che il Parlamento ha davanti una manciata di mesi appena per mandare in pensione il Rosatellum. A maggior ragione se la Cedu dovesse andar per le lunghe, pronunciandosi a cantiere elettorale aperto ma fuori tempo massimo per consentire agli addetti ai lavori di correre ai ripari. Risultato? Si tornerebbe alla casella di partenza, nel segno dell'odiato Rosatellum.

C'è poi un'altra convinzione che rimbalza tra governo e opposizione, confermata dai piani alti di via della Scrofa. Il Presidente Sergio Mattarella non sarebbe favorevole a modifiche in zona Cesarini, a urne vicine. Una con-

vinzione dettata dalla volontà di salvaguardare al meglio la rappresentanza. Evitando che la maggioranza, qualsiasi essa sia, si cucia addosso il vestito migliore.

Ma cambiare il sistema di voto è impresa ardua e la storia insegna. Nei resoconti della seduta al Senato sulla "legge truffa", la riforma voluta da Alcide De Gasperi nel '53 e approvata a fatica tra tumulti in aula e di piazza, si legge: «L'onorevole Ruini è stato ferito alla testa da una tavoletta lanciata dai settori dell'estrema sinistra». Dunque una storia iniziata col botto. Anzi, col sangue. E portare a casa una riforma in tempi strettissimi è un ostacolo in più, anche se da Fdi non escludono di andare avanti a colpi di maggioranza se l'opposizione farà muro. «Attenzione – osserva Riccardo Magi di Più Europa, che di leggi elettorali è un cultore – in Parlamento il voto sulla riforma elettorale è segreto, il fuoco amico dietro l'angolo. Vale per tutti, "Meloncellum" compreso».

Anche perché il centrodestra è mosso da desiderata diversi. Il modello a cui guarda è quello delle regionali, una legge proporzionale pura con una soglia di sbarramento del 3%. Ma con un mega premio di maggioranza che garantirebbe alla coalizione che riesce a raggiungere almeno il 40% dei voti il 55% dei seggi, che salirebbero a 60 semmai uno dei due fronti riuscisse a conquistare il 45% degli elettori. Via i collegi uninominali, anche se per garantire i piccoli - si pensi solo a Maurizio Lupi, quarta gamba del governo - andrebbero messe in campo soluzioni alternative: c'è chi pensa a un listino dei leader per blindare il "diritto di tribuna". Mentre la Lega potrebbe essere compensata al Senato con un premio nazionale su base regionale, vale a dire calibrato sui numeri dei residenti. Ma FdI mira anche all'indicazione sulla scheda del candidato premier della coalizione. Un booster non da poco per via della Scrofa, che punta tutto sul "fattore Giorgia". Ma che vede spirare venti opposti e contrari in Fi e Lega. E che rischia di far volare stracci nel campo progressista, segnato dall'eterna contesa tra Schlein e Conte. Resta solo da sperare che non finisca come ai tempi di De Gasperi.

Ileana Sciarra

I PUNTI

Il piano B al premierato

L'idea è quella di arrivare alle prossime politiche con un sistema elettorale nazionale simile a quello utilizzato dalle regioni

Il sistema proporzionale

La nuova legge elettorale prevede un sistema proporzionale con premio di maggioranza, assegnato a chi supera una soglia attorno al 40% e in grado di garantire circa il 55% dei seggi

Le trattative e il testo che manca

Ancora non vi è alcuna ufficialità, non vi è un testo. Tuttavia, uno dei nodi su cui si discute è la possibilità di non inserire il nome del candidato premier sulla scheda



LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

LA GIORNATA

ROMA Per un disegno di legge che viene approvato - e che introduce il reato di femminicidio - un altro, sulla violenza sessuale e la libera manifestazione del consenso, subisce una battuta d'arresto. Cronache di una giornata, quella internazionale contro la violenza sulle donne, in cui il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, è tornato a porre l'accento sul «princípio della parità» che «tarda ad affermarsi, limitando l'autonomia femminile. La libertà delle donne va difesa ogni giorno».

IL NODO DEL CONSENSO

A Montecitorio è da poco ripreso l'esame del disegno di legge governativo che punisce con l'ergastolo chiunque provochi la morte di una donna, quando la commissione Giustizia del Senato si riunisce per votare la proposta che introduce il criterio del consenso libero e attuale in qualunque atto sessuale (e in assenza del quale scatta il delitto di violenza sessuale). Si tratta della norma frutto dell'intesa tra Elly Schlein e Giorgia Meloni, già approvata dalla Camera la settimana scorsa. E che, stando alla decisione della capigruppo di Palazzo Madama, sarebbe potuta approdare in Aula nel pomeriggio «ove conclusi i lavori di commissione». Un passaggio ritenuto per molti scontato. Erroneamente. Quando la presidente della commissione, Giulia Bongiorno, ha dato parola ai senatori, il verdetto sulla possibilità di conferire subito il mandato finale non ha raggiunto l'unanimità. A sollevare dei dubbi è stata prima la leghista Erika Stefani e poi il meloniano Giovanni Berrino. A loro, alla fine, si è associato anche l'azzurro Pierantonio Zanettin. Morale della favola: dopo la scelta di favorire un surplus di riflessione sul testo - con un ciclo di audizioni e magari emendamenti correttivi - le opposizioni hanno abbandonato i lavori della commissione. Nessuna intenzione

Consenso, frenata sul ddl salta il patto Meloni-Schlein «Servono approfondimenti»



Sopra il Capo dello Stato Sergio Mattarella. Sotto il flash mob organizzato sulla scalinata di Trinità dei Monti a Roma

► La maggioranza vuole esaminare meglio il testo in discussione a Palazzo Madama. Sì alla Camera: il femminicidio è reato. Mattarella: difendere la libertà delle donne

di affossare l'intesa raggiunta alla Camera, ribadirà, subito dopo, la stessa Bongiorno da sempre in prima linea sui temi della violenza di genere, ma la necessità di colmare «alcune lacune»: «L'impegno è approvarla rapidamente, migliorandola un po'. Preferisco una legge approvata il 13 o il 31 dicembre a una legge approvata il 25 novembre con una lacuna». Tra i tasti dolenti, secondo

la maggioranza, ci sarebbe l'ultimo comma della norma, che prevede per i casi di minore gravità, la diminuzione della pena in misura non eccedente i due terzi. Ma pure l'eccessiva discrezionalità relativa alla formula del consenso libero e attuale: «Non si può immaginare che ci sia una sorta di presunzione di dissenso che vada superata esplicitamente all'atto sessuale», spiega un senato-



re meloniano. Ma i tecnicismi non bastano a spegnere le polemiche delle opposizioni. Sarà la segretaria Elly Schlein, alla Camera per il voto finale sul ddl femminicidio - approvato all'unanimità - a rincarare la dose: «Sono venuta a fare il mio dovere perché sono una persona che rispetta gli accordi».

LA CHIAMATA

Interpellata dai cronisti a Montecitorio, la segretaria dem conferma di aver sentito Giorgia Meloni per «chiederle di far rispettare gli accordi». La risposta? «Questa dovrete chiederla a lei», la replica di Schlein. I più vicini alla premier fanno sapere che nel corso del colloquio, Meloni avrebbe tenuto il punto già ribadito dalla maggioranza in Parlamento: «Se una cosa si può migliorare, perché non farlo?». La leader di Fdi, in questi giorni, oltre alle perplessità degli esperti, potrebbe essere stata informata anche di un certo malumore della sua base per una proposta considerata «sbalziata» e a sfavore del denunciato che avrebbe tenuto l'onore della prova della dimostrazione del consenso. Quel che è probabile è che la norma cambierà, anche se resta da capire come (una prima bozza di emendamento era attesa già ieri). Mentre il confronto prosegue, si moltiplicano le iniziative di sensibilizzazione come la campagna della Fondazione Atena Onlus «La violenza mai», che ha visto il supporto del ministero della Giustizia. Quanto a Meloni, la «coesione rivendicata» sul ddl relativo al femminicidio, sarà tutta da ricostruire sul consenso libero e informato. «Ho le mie idee e le mie convinzioni, naturalmente, ma a differenza di altri preferisco all'ideologia il buon senso e la ragionevolezza», ha detto la premier intervistata da *Lapresse*, in relazione alla convergenza con Schlein. A sera, spenti i riflettori delle polemiche, resta solo il rosso che illumina le due Camere e Palazzo Chigi.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nozze gay all'estero, la svolta dalla Corte Ue: «Vanno riconosciute»

► L'obbligo scatta se il rito è stato celebrato in uno dei ventisette Stati aderenti. Vale per tutti i Paesi dell'Unione. E in Italia dovrà essere equiparato alle unioni civili

LA DECISIONE

ROMA Tutti i paesi dell'Unione europea devono riconoscere i matrimoni tra persone dello stesso sesso celebrati in uno Stato membro. L'ha stabilito la Corte di giustizia Ue esaminando il caso di due cittadini polacchi che si erano sposati in Germania e, una volta tornati a casa, si erano visti negare dalle autorità locali la trascrizione dell'unione nel registro civile del paese d'origine. I giudici hanno sostenu-to «l'obbligo» di riconoscere un matrimonio gay che è stato «legalmente contratto in un altro Stato mem-

bro in cui è stata esercitata la libertà di circolazione e di soggiorno». Gli Stati membri, spiega la Corte, «sono tenuti a riconoscere, ai fini dell'esercizio dei diritti conferiti dal diritto dell'Unione, lo stato coniugale legittimamente acquisito in un altro Stato membro». E soprattutto: quando i coniugi «creano una vita familiare in uno Stato membro ospitante, in particolare in virtù del matrimonio, devono avere la certezza di poter proseguire tale vita familiare al momento del ritorno nel loro Stato membro di origine».

Anche se le norme in materia

di matrimonio rientrano nella competenza degli Stati, infatti, il diritto Ue deve essere rispettato.

LE MODALITÀ

Ogni Paese può scegliere una modalità di riconoscimento che, però, deve rispettare sia le leggi nazionali, sia il diritto Ue. L'ordinamento italiano, per esempio, non prevede il matrimonio tra persone dello stesso sesso, ma è stato creato l'istituto delle unioni civili, introdotto con la Legge Cirinnà, che garantisce alle coppie omosessuali molti diritti analoghi a quelli matrimoniali: dalla reversibilità alla successione, dalla tutela patrimoniale agli ob-

CASO SOLLEVATO DA UNA COPPIA DI POLACCHI SPOSATI IN GERMANIA: «VA SALVATA LA CONTINUITÀ DELLA VITA FAMILIARE»

blighi di assistenza morale e materiale. «Il riconosciuto come unione civile assicura uno status molto simile a quello garantito dal matrimonio - spiega l'avvocato Marco Meliti - Di fronte alla prevalenza delle leggi Ue sulle leggi interne, il problema della mancanza di una legislazione comune si pone quotidianamente, soprattutto in caso di matrimoni gay, o riconoscimento di figli. L'adesione all'Unione, infatti, comporta che il conseguimento di un diritto all'interno di uno Stato non possa essere annullato da un altro Stato membro». Il caso ana-

lizzato risale al 2018: due cittadini polacchi, che vivevano in Germania, si erano sposati a Berlino e uno dei due aveva preso il cognome dell'altro. Quando aveva chiesto un aggiornamento anagrafico anche in Polonia un giudice lo aveva negato. Quando la coppia era tornata ad abitare in Polonia, uno dei due aveva perso il lavoro e non aveva avuto accesso all'assicurazione sanitaria del coniuge, diritto previsto per le coppie sposate. Da qui il ricorso alla Corte amministrativa suprema polacca, che si era rivolta alla Corte di giustizia Ue. I giudici adesso hanno stabilito che il mancato riconoscimento dell'unione lede la libe-

tà di circolazione e di soggiorno e il rispetto della vita privata.

LE REAZIONI

La decisione dei magistrati ha provocato diverse reazioni politiche. Per l'opposizione «è stata scritta una pagina importante per il diritto comunitario». Viene ribadito «un principio semplice: siamo tutti uguali davanti alla legge. Uguali i cittadini, uguali le loro famiglie», afferma il senatore Ivan Scalfarotto di Iv. Fratelli d'Italia, invece, esprime «sconcerto» per una pronuncia «che rischia di forzare la mano agli ordinamenti nazionali».

Michela Allegrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sorpreso a scaricare rifiuti patente ritirata a un 29enne

CISTERNA

A Cisterna continua la guerra contro gli "zozzoni" che abbandonano i rifiuti in strada per poi allontanarsi come se nulla fosse. Pochi giorni fa, dopo una mirata attività di controllo eseguita dagli agenti della polizia locale, è stato infatti individuato il presunto responsabile dell'ennesimo abbandono illecito di spazzatura che si è consumato alla periferia della città. L'intervento ha preso avvio da una segnalazione da parte di alcuni cittadini, alla quale sono seguiti un sopralluogo sul posto, l'esame del materiale

rivenuto tra i rifiuti e un'attenta analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, sia comunali che private. Grazie ai filmati è stato possibile risalire all'individuo, un 29enne già segnalato per lo stesso reato. La polizia locale, applicando le più recenti disposizioni normative in

**È IL PRIMO CASO
NELLA PROVINCIA
DI APPLICAZIONE
DELLE NUOVE NORME
CONTRO L'ABBANDONO
DI IMMONDIZIA**

materia, ha quindi disposto, nei confronti del presunto responsabile beccato dalle telecamere, il ritiro della patente. Si tratta del primo caso di applicazione di tale norma nella provincia di Latina. Il 29enne rischia ora una sospensione del titolo di guida fino a sei mesi e una multa che può arrivare fino a 18mila euro. Misure che intendono rafforzare in chiave preventiva e repressiva il contrasto a questi comportamenti vergognosi che deturpano il territorio e gravano sull'intera collettività. "I rifiuti - ricordano dal comune di Cisterna - devono essere conferiti nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vi-



Rifiuti abbandonati in periferia a Cisterna

**LA POLIZIA LOCALE
HA BECCATO L'UOMO
CON LE TELECAMERE:
RISCHIA ANCHE
UNA MAXI MULTA
FINO A 18MILA EURO**

gente e dai regolamenti comunali, ovvero affidati esclusivamente a soggetti autorizzati alla loro gestione. L'affidamento dei materiali di scarto a persone non abilitate o "improvvisate", potrebbe integrare profili di responsabilità anche per chi ha consegnato i rifiuti al soggetto non autorizzato. L'episodio conferma come

l'attenzione al territorio, alla tutela dell'ambiente e al decoro urbano resti centrale nell'attività quotidiana degli agenti di polizia Locale e dell'assessorato all'Ambiente del comune. I controlli vengono programmati e svolti in modo continuativo, con particolare riguardo alle aree più esposte al rischio di abbandono dei rifiuti e alle zone periferiche". Polizia locale e comune poi si appellano alla cittadinanza per fare fronte comune contro gli "zozzoni". "Il comando ringrazia i cittadini che hanno segnalato la situazione, sottolineando come questo tipo di collaborazione rappresenta un tassello fondamentale per intercettare tempestivamente le condotte illecite: ogni segnalazione che perviene agli uffici viene vagliata con attenzione e, se ci sono i presupposti, dà luogo agli opportuni approfondimenti e accertamenti di legge".

Ale.Pia.



Cisterna alla prova dei campioni d'Europa Lanza: «Perugia dovrà sudarsi ogni punto»

VOLLEY

Cisterna Volley al lavoro in vista delle prossime tre impegnative gare che l'attendono, prima su tutte il match di domenica prossima a Perugia contro i campioni d'Europa. A seguire, il 3 dicembre trasferta in casa della attuale capolista Verona per tornare domenica 7 al Palazzetto di viale delle Province contro Piacenza. C'è poco da stare rilassati anche se, a guardare con un pizzico di cinismo la classifica, a dare un po' di sollievo c'è la situazione di Grottazzolina che continua a restare desolatamente ultima con un solo punto. Perugia viene da una sonora sconfitta ad opera dell'Itas Trentino con prestazioni davvero da dimenticare per atleti del calibro di Ishikawa, Ben Tara, Semeiniuk, Plotnyski. E già nei turni precedenti, i ragazzi della Sir avevano dovuto faticare parecchio per piegare Piacenza e Civitanova al tie break e aver ceduto a Verona. Inoltre, oggi pomeriggio gli umbri disputeranno al PalaBaron l'anticipo della prima giornata del girone di ritorno. Un vantaggio per la partita di domenica? «Sappiamo che andremo ad affrontare un avversario fortissimo, ma questo non significa che partiremo già battuti - promette lo schiacciatore pontino Filippo Lanza - Perugia dovrà sudarsi ogni punto, e nulla sarà dato per scontato. Sicuramente troveremo una squadra che oltre al suo valore metterà in partita anche una

grande voglia di riscatto dopo aver perso contro Verona e Trento».

Lanza ha anche da ridire sulla sconfitta di Milano facendo una severa autocritica sul comportamento tenuto in campo. «Noi siamo tornati ad allenarci ancora con l'amaro in bocca, per la sconfitta subita contro Milano. Nessuno si aspettava una gara del genere e di perdere in quel modo. La reputo un'occasione persa perché la SuperLega di occasioni non te ne concede tante e quando ne hai a disposizione devi sfruttarle. Con Milano abbiamo iniziato bene e questo, dopo due vittorie consecutive, ci ha quasi fatto credere di avere la strada spianata. Invece il volley è tutt'altro, ba-

sta poco e le partite cambiano e così è stato. Abbiamo peccato, passatemi il termine, un po' di presunzione e una squadra come la nostra non se lo può permettere. E dispiace perché il nostro processo di crescita è stato graduale. Partita dopo partita eravamo andati sempre meglio. Ma ora si riparte, naturalmente da dove abbiamo lasciato. Di progressi ne abbiamo fatti e siamo consapevoli delle nostre qualità, ma anche coscienti di dover lavorare ancora tanto. A Perugia dovremo stare attenti, pronti a sfruttare, questa volta, tutte le eventuali occasioni che ci verranno concesse nel corso della gara».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex schiacciatore azzurro Filippo Lanza in azione nel match del Cisterna contro l'Allianz Milano



L'iniziativa

«Uniti contro la violenza»

Alle Corsie Sistine testimonianze, istituzioni e cultura per dire basta
Rocca e Baldassarre annunciano più prevenzione, supporto e rete sul territorio

ROMA

TONJORTOLEVA

La "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne" non è solo un rito simbolico, ma una responsabilità sociale che la Regione Lazio ha scelto di assumersi in modo diretto e concreto. Nelle suggestive Corsie Sistine del Santo Spirito in Sassia, alla presenza di autorità istituzionali, associazioni, operatori e numerosi volti del mondo della cultura, si è

**IL PRESIDENTE:
«CAMBIARE MODELLI
CULTURALI E STEREOTIPI:
LA BATTAGLIA SI VINCE
EDUCANDO I GIOVANI»**

svolto un evento che ha avuto il valore di una chiamata collettiva alla consapevolezza e alla mobilitazione.

È stato un incontro ricco di emozioni, scandito da riflessioni e musica — con il concerto della banda dell'Esercito Italiano — ma soprattutto dalle parole e dai racconti di donne che, dopo aver subito violenza, hanno trovato il coraggio di testimoniare. Proprio quelle voci sono apparse il cuore



Un momento dell'evento di ieri sera a Roma

pulsante dell'appuntamento: storie dolorose ma luminose di resilienza, che rompono il silenzio e rendono visibile ciò che troppo spesso viene nascosto tra le mura domestiche. Il presidente Francesco Rocca ha aperto il suo intervento con un messaggio netto e diretto: «È necessario cambiare i modelli comportamentali. Dobbiamo spezzare — una volta per tutte — quella catena di banalizzazioni che minimizza parole e ge-

sti che invece sono già l'espressione più chiara di abusi e sopraffazione contro le donne. Dobbiamo sradicare pregiudizi e stereotipi. La cultura del rispetto e della parità deve partire dai giovani: abbiamo bisogno di loro per ripartire». Rocca ha annunciato anche che, in segno di impegno e visibilità, oggi la Regione Lazio si illumina di rosso, simbolo del sangue innocente versato e del dovere istituzionale di reagire. Ad affian-

carlo, l'assessore Simona Renata Baldassarre, che ha sottolineato come il contrasto alla violenza non possa essere ridotto a formule retoriche:

«La lotta alla violenza di genere non è solo un impegno istituzionale, ma una responsabilità condivisa. Siamo in prima linea con azioni concrete: sostegno alle vittime, prevenzione nelle scuole, percorsi per gli uomini autori di violenza. Per spezzare il ciclo della

violenza serve la collaborazione di tutti». La presenza delle autorità — dal prefetto Lamberto Giannini alla ministra Eugenia Roccella — ha ribadito come la violenza di genere sia un'emergenza nazionale, non un fenomeno episodico. Significativa la partecipazione degli artisti Claudia Gerini, Maria Grazia Cucinotta, Gianmarco Tognazzi, Neri Marcorè e Amedeo Minghi: volti popolari che contribuiscono a dare eco pubblica al messaggio. La Regione Lazio ha ricordato le misure messe in campo negli ultimi due anni: 32 centri antiviolenza, 18 case rifugio, sostegni economici per donne e orfani di femminicidio, percorsi educativi nelle scuole, progetti rivolti agli uomini maltrattanti, oltre all'istituzione dell'Osservatorio Pari Opportunità, operativo dal 2024. Il percorso però non si ferma. Gli interventi istituzionali hanno tracciato una direzione: prevenire la violenza significa lavorare prima che accada, educare, intercet-

**L'ASSESSORE:
«LA REGIONE IN PRIMA
LINEA CON CENTRI
ANTIVIOLENZA,
E CASE RIFUGIO»**

tare segnali, accompagnare culturalmente il cambiamento. Alla fine dell'incontro, un messaggio è apparso chiaro: nessuna istituzione può combattere questa battaglia da sola. Serve il contributo di ogni cittadino, ogni famiglia, ogni scuola, ogni comunità. Perché la violenza di genere non è un problema della società. È da essa, insieme, dobbiamo uscirne. ●



Commercio

Saldi invernali, ecco le date

● I saldi invernali nel Lazio partiranno il 3 gennaio 2026. Lo comunica la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, spiegando che la decisione segue

il via libera della Commissione Sviluppo Economico delle Regioni. Confermato anche il divieto di promozioni nei 30 giorni precedenti l'avvio dei saldi.



L'iniziativa

Lazio motore d'innovazione

La vicepresidente Angelilli candida la Regione ad entrare nella rete europea degli hub tecnologici
«Il nostro territorio rappresenta l'11% dell'economia nazionale posizionandosi al secondo posto in Italia»

INNOVATION DAYS 2025

CRISTINA MANTOVANI

La Regione Lazio si candida ad entrare nella rete europea degli hub dell'innovazione. L'annuncio è arrivato dalla vicepresidente del Lazio e assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli intervenuta durante l'Innovation Days 2025. Con un Pil di 250 miliardi di euro «il Lazio rappresenta l'11% dell'economia nazionale ponendosi al secondo posto in Italia - ha detto la Angelilli - Ma deve essere ancora più consapevole delle sue potenzialità e delle sue eccellenze, guardando all'Europa e alla reputazione nello scenario internazionale. Uno dei nostri obiettivi è inserire il Lazio nella rete europea degli hub dell'innovazione deep tech».

Il riferimento è al rapporto Mar-

ORGANIZZATO DA "IL SOLE 24 ORE" E CONFINDUSTRIA E INCENTRATO SULLO SVILUPPO ECONOMICO

ket Watch regionale di Banca Ifis che ha collocato il Lazio sul podio nazionale per produttività economica, seconda solo alla Lombardia. Con un export che nel 2024 ha raggiunto i 32 miliardi di euro, in aumento nel primo semestre 2025 con un più 17.4%, al primo posto nella graduatoria nazionale, dimostrando al contempo una spiccata vocazione all'innovazione: l'87 per cento delle aziende del Lazio ha adottato una soluzione innovativa (sostenibilità, digitalizzazione, nuova organizzazione) contro il 71% nazionale.

Secondo l'analisi, il Lazio è quinto nel Regional Innovation Scoreboard 2025 grazie alla concentrazione di università, centri di



Il rapporto
● Il rapporto Market Watch regionale di Banca Ifis ha collocato il Lazio sul podio nazionale per produttività economica, seconda solo alla Lombardia. Con un export che nel 2024 ha raggiunto i 32 miliardi di euro, in aumento nel primo semestre 2025 con un più 17.4%, al primo posto nella graduatoria nazionale, dimostrando al contempo una spiccata vocazione all'innovazione: l'87 per cento delle aziende del Lazio ha adottato una soluzione innovativa (sostenibilità, digitalizzazione, nuova organizzazione) contro il 71% nazionale.

La vicepresidente del Lazio e assessore allo sviluppo economico **Roberta Angelilli** durante il suo intervento all'Innovation Days 2025. In basso alcune immagini della platea

ricerca e accesso facilitato ai fondi europei.

La vicepresidente Angelilli è intervenuta nel corso dell'ultima tappa di Innovation Days 2025, l'evento itinerante de "Il Sole 24 Ore" e Confindustria incentrato sullo sviluppo economico, svolto all'Auditorium della Tecnica di Roma. Giunto alla settima edizione, nel suo nuovo percorso focalizza l'attenzione su quattro tematiche principali: l'ingresso dell'Intelligenza Artificiale nei processi produttivi e di governance, l'efficienamento energetico per una sostenibilità che sia anche economica e non solo ambientale, la formazione del personale alle nuove tecnologie e la ricerca dei talenti e il

sostegno pubblico e privato alle imprese che intraprendono tali strade.

«Crediamo nella visione e nella programmazione condivisa delle politiche industriali - ha aggiunto Roberta Angelilli - Per questo la Regione Lazio sta mettendo in campo una strategia senza precedenti che connette le imprese alla ricerca per innalzare il livello di competitività attraverso il trasferimento tecnologico e di competenze. Il Lazio è uno scrigno di eccellenze, tra queste farmaceutica, tecnologie digitali e aerospazio, ma il sistema produttivo deve essere dotato di strumenti ancora più adeguati per poter affrontare le sfide della transizione energetica e

digitale».

Proprio la scorsa settimana la proposta della Regione Lazio di riprogrammazione di 240 milioni di euro di fondi europei ha ricevuto il plauso della Commissione Europea e l'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Pr Fesr 2021-2027. «Un pacchetto di misure - ha concluso - che riserva all'innovazione e alle tecnologie strategiche critiche oltre 30 milioni di euro, che si traducono in investimenti su tecnologie pulite, accessibilità energetica, scienze della vita, deeptech, intelligenza artificiale. Settori e soluzioni che il mondo produttivo ci richiede e in linea con gli obiettivi europei». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Due immagini degli eventi svolti ieri presso la Curia vescovile, organizzato dalla Asl Latina, e presso il Teatro Ponchielli, organizzato dal Comune nella giornata internazionale della violenza di genere



Cultura del rispetto

Uniti contro la violenza di genere

Ieri è stata celebrata la giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne: al teatro Ponchielli si è svolto un incontro con le scuole nel ricordo di Veronica De Nitto, presso la curia l'evento della Asl

LA GIORNATA

■ Un doppio evento per dire no alla violenza di genere, nella giornata internazionale (25 novembre) indetta 25 anni fa per ribadire i concetti di rispetto e parità, nella lotta contro la violenza sulle donne.

Presso la sala San Cesareo della curia vescovile di Latina, l'evento organizzato dalla Asl - "Violenza sulle donne e divario di genere nell'era digitale" - ha riunito operatori sanitari, forze dell'ordine, magistratura e associazioni del territorio e fa parte delle iniziative inerenti il protocollo di intesa tra ASL Latina, Questura di Latina e il Comando provinciale dei Carabinieri per la realizzazione di attività di formazione nel contrasto alla violenzadigenere. Presente il sindaco Matilde Celentano. L'evento si è articolato in due sessioni: durante la prima sessione, è stato trattato il tema della "Violenza di genere nell'era digitale", e gli intervenuti - il Sostituto Procuratore della Repubblica di Latina, dottoressa Marina Marra; e gli esperti dell'ASL, la psichiatra Eliza-

beth Prevete e lo psicologo Andrea Stramaccioni - hanno analizzato definizioni, scenari e strumenti giuridici legati alla violenza online, con un'analisi delle nuove tipologie di abuso e una riflessione sui percorsi di tutela e presa in carico delle vittime. Nella seconda sessione sono intervenuti, per la Polizia di Stato - Sez. Op. per la Sicurezza Cibernetica di Latina, l'Isp. Floriano Svolacchia e per l'Arma dei Carabinieri, il Comandante della Compagnia di Latina, Cap. Antonino Maggio. Durante le relazioni è stato approfondito "Il ruolo delle Forze dell'Ordine" da un punto di vista operativo nelle dinamiche del revenge porn, hate speech e altre tipologie di aggressione digitale che sono state identificate come strumenti di controllo e intimidazione sempre più diffusi. Dagli interventi sono state evidenziate le criticità investigative e la necessità di un lavoro coordinato con sanità e magistratura. Al Teatro Ponchielli, invece, è andata in scena un'iniziativa voluta dal Comune di Latina, durante l'incontro sono state premiate le scuole che hanno partecipato al concorso "Educare al ri-



spetto per la parità e la prevenzione della violenzadigenere", a seguire la tavola rotonda con tanto di focus sulla morte di Veronica De Nitto, la ragazza di Latina uccisa negli Stati Uniti. Sono intervenuti Fausto Vinci, Questore di Latina; Luigia Spinelli, Procuratore della Repubblica di Latina, Christian Angelillo, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina, Massimo Branciforte, Vice Direttore Generale per gli Italiani all'estero/Direttore Centrale per i Servizi Consolari della Farnesina e Lui-

LE ISTITUZIONI MILITARI HANNO PARLATO DELLE PROBLEMATICHE E DEGLI INTERVENTI MESSI IN ATTO

gi De Nitto, padre di Veronica. L'evento è stato aperto dai saluti istituzionali del Sindaco Matilde Celentano e dal vice prefetto Vittorio Perna, presenti numerosi assessori e consiglieri. ●



Nel borgo di Olmobello

Abbandona rifiuti con l'auto e gli viene sospesa la patente

Nei guai un 29enne rintracciato dalla Polizia Locale



La Polizia Locale di Cisterna nel borgo di Olmobello

CISTERNA

L'amministrazione comunale di Cisterna alza il livello del contrasto all'abbandono dei rifiuti, un fenomeno che continua a colpire il territorio soprattutto nelle zone periferiche. Nei giorni scorsi un'attività mirata della Polizia Locale ha portato all'individuazione del presunto responsabile di un episodio di conferimento illecito, grazie a un lavoro incrociato di segnalazioni, sopralluoghi e analisi delle immagini. L'operazione è iniziata dopo la segnalazione di alcuni cittadini che avevano notato materiale scaricato abusivamente in un'area decentrata. Gli agenti hanno effettuato un primo sopralluogo per documentare la situazione, procedendo poi all'esame di quanto rinvenuto tra i rifiuti. Contestualmente sono state analizzate le registrazioni delle telecamere di

videosorveglianza della zona, sia comunali sia private. Un insieme di elementi che ha consentito di risalire a un uomo di 29 anni, segnalato all'Autorità giudiziaria per illecito abbandono di rifiuti. Per il giovane è scattata anche una misura particolarmente severa prevista dalle norme più recenti: il ritiro della patente. Si tratta, sottolinea il Comune, del primo caso di applicazione in provincia. Ora il soggetto rischia una sospensione fino a sei mesi del titolo di guida, oltre a un'ammenda che può arrivare a 18 mila euro. Un pacchetto sanzionatorio pensato per rafforzare la prevenzione e la repressione dei comportamenti che danneggiano l'ambiente e, con esso, l'intera collettività. Dal Comune arriva anche un richiamo alle modalità corrette di conferimento: i rifiuti devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti comunali, oppure

affidati esclusivamente a soggetti autorizzati. Affidare materiali di scarto a persone non abilitate o "improvvisate" può generare responsabilità anche per chi consegna i rifiuti al soggetto non autorizzato. L'episodio, sottolinea l'amministrazione, conferma la centralità della tutela ambientale e del decoro urbano nell'attività quotidiana del Corpo di Polizia Locale e dell'assessorato all'Ambiente. I controlli proseguiranno in modo continuativo, con particolare attenzione alle aree più esposte. Il Comando ringrazia infine i cittadini che hanno segnalato l'accaduto, rimarcando che «questo tipo di collaborazione rappresenta un tassello fondamentale per intercettare tempestivamente le condotte illecite»: ogni segnalazione viene vagliata con attenzione e, se ci sono i presupposti, dà seguito agli accertamenti di legge. ● G.M.



Il fatto

Scende dal treno e dimentica il nipote

CISTERNA

■ La fretta di scendere, le borse da prendere, il treno che rallenta, le porte che si aprono e poi si richiudono in un attimo. È bastato quel momento, quello spazio di secondi in cui si pensa a mille cose insieme, perché la nonna non si accorgesse che il piccolo non era con lei. Il nipote, otto anni, era rimasto sul convoglio, sul sedile mentre il regionale della Roma-Formia ripartiva verso sud. È l'inizio di una storia che per fortuna ha avuto un lieto fine. Il bambino, sudamericano, stava viaggiando con la nonna di ritorno da Roma. Alla fermata di Pomezia la donna è scesa, convinta che lui fosse accanto a lei. Solo una volta sulla banchina ha realizzato l'errore: il piccolo era rimasto a bordo, immerso nel sonno. A ritrovarlo è stato il capotreno durante un controllo. È scattata così la procedura di sicurezza con la segnalazione ai Carabinieri: alla stazione successiva, quella di Cisterna, ad attenderlo c'erano i militari. Il bambino è stato preso in consegna da una militare, che lo ha accolto e rassicurato, tenendolo tra le braccia in attesa dei genitori.

Nel frattempo, da Pomezia, la famiglia è stata rintracciata e si è precipitata a Cisterna. L'ansia si è sciolta solo al loro arrivo, quando le braccia del bambino hanno ritrovato quelle dei genitori. Un finale sereno in una giornata che avrebbe potuto prendere ben altra direzione, evitata grazie alla prontezza del capotreno e all'intervento immediato dei Carabinieri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PICCOLO DI OTTO ANNI
E STATO PRESO
IN CUSTODIA**

**DAI CARABINIERI IN ATTESA
DEI GENITORI DA POMEZIA**



VOLLEY, SUPERLEGA

Filippo Lanza: «Perugia dovrà sudarsi ogni punto»

VIA DELLE PROVINCE

■ Dimenticare la sfida persa sabato scorso contro Milano e guardare a quella, sulla carta proibitiva, di Perugia.

E' partita ieri mattina la settimana di lavoro del Cisterna Volley che prepara la prossima gara di SuperLega (ottava giornata di andata): domenica 30 novembre (ore 18) la squadra di Morato sarà di scena a Perugia, in casa dei campioni d'Europa, non certo una sfida di poco conto, ammesso e non concesso che ci siano.

Il programma prevede doppie sedute oggi (palestra e palla la mattina, soltanto palla il pomeriggio), allenamento pomeridiano domani (palla), nuova doppia seduta venerdì (sempre palestra e palla la mattina, solo palla il pomeriggio), lavoro mattutino sabato; poi partenza per l'Umbria.

Gli avversari - La Sir Susa (reduce dalla sconfitta di Trento) giocherà anche oggi: ospiterà (nell'anticipo della prima giornata di ritorno) la Vero Volley Mon-



Due immagini di Filippo Lanza relative alle ultime partite del Cisterna Volley



za, poi domenica l'ottava giornata di SuperLega contro Cisterna. Della sfida del "PalaBarton" ha parlato Filippo Lanza.

«Sappiamo che affronteremo un avversario fortissimo, è inutile girarci intorno, ma questo non significa che partiremo già battuti: dovranno sudarsi ogni punto, e nulla dovrà essere scontato - ha sottolineato lo schiacciatore - Sicuramente troveremo una squadra che oltre al suo valore

metterà in partita anche una grande voglia di riscatto dopo aver perso contro Verona e Trento».

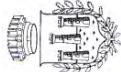
«Noi siamo tornati ad allenarci ancora con l'amaro in bocca, per la sconfitta subita contro Milano - ha aggiunto Filippo Lanza - nessuno si aspettava una gara del genere e di perdere in quel modo. La reputo un'occasione persa perché la SuperLega non te ne concede tante e quelle che hai a

disposizione devi sfruttarle, soprattutto se la partita successiva la giochi a Perugia. Con Milano abbiamo iniziato bene e questo - dopo due vittorie consecutive - ci ha quasi fatto credere di avere la strada spianata. Invece il volley è tutt'altro, basta poco e le partite cambiano: così è stato. Abbiamo peccato, passatemi il termine, un po' di presunzione e una squadra come la nostra non se lo può permettere. E dispiace perché il no-

stro processo di crescita è stato graduale, partita dopo partita e stavamo andati sempre meglio. Ora si riparte, naturalmente da dove abbiamo lasciato. Di progressi ne sono stati fatti tanti: siamo consapevoli delle nostre qualità, ma coscienti di dover lavorare tanto. A Perugia dovremo sfruttare tutto quello che ci verrà concesso nel corso della gara». Quella di Perugia, comunque, de ●

Raccolta differenziata 2025, i Comuni pomossi e quelli bocciati: tutti i numeri

<https://ilcaffetv.articolo/250836/raccolta-differenziata-2025-i-comuni-pomossi-e-quelli-bocciati-tutti-i-numeri>

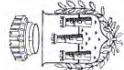


Abbandona i rifiuti in strada, ritirata la patente: primo caso in provincia

<https://www.h24notizie.com/2025/11/25/abbandona-i-rifiuti-in-strada-ritirata-la-patente-primo-caso-in-provincia/>

Paziente morto dopo un intervento al cuore, la famiglia chiede giustizia

<https://www.h24notizie.com/2025/11/24/paziente-morto-dopo-un-intervento-al-cuore-la-famiglia-chiede-giustizia/>



Cisterna Volley-Allianz Milano 0-3

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/11/25/cisterna-volley-allianz-milano-0-3/>

CISTERNA, SCACCO MATTO AL FORMIA, È VETTA

<https://www.lanotiziapontina.eu/2025/11/25/cisterna-scacco-matto-al-formia-e-vetta/>



Cisterna di Latina: lotta contro l'abbandono illecito dei rifiuti, 29enne denunciato e patente ritirata

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-rifiuti/>

Cisterna: un 53enne muore dopo un intervento "di routine". La battaglia della famiglia per avere giustizia

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-un-53enne/>

Calcio a cinque Serie C femminile, il Cisterna Lady supera l'Atletico San Lorenzo 5 a 2

<https://www.latinaquotidiano.it/calcio-a-cinque-serie-c-femminile-il-cisterna-lady-supera-latletico-san-lorenzo-5-a-2/>

Abbandona rifiuti in strada: incastrato grazie alle telecamere dopo la segnalazione dei cittadini

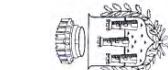
<https://www.latinatoday.it/cronaca/abbandono-rifiuti-cisterna-multa-sospensione-patente.html>

La nonna scende ma il nipote di 8 anni rimane da solo sul treno: momenti di paura in stazione

<https://www.latinatoday.it/cronaca/bambino-solo-treno-nonna-scesa.html>

Si sottopone a un intervento al cuore: paziente di 53 anni muore per infezioni ed emorragia

<https://www.latinatoday.it/cronaca/paziente-cisterna-morto-operazione.html>

**CISTERNA, ABBANDONA RIFIUTI IN PERIFERIA: MULTA E PATENTE SOSPESA**

<https://latinatu.it/cisterna-abbandona-rifiuti-in-periferia-multa-e-patente-sospesa/>

MALATO DI CUORE, MUORE PER INFETZIONI ED EMORRAGIE: "UN CASO DI MALASANITÀ"

<https://latinatu.it/malato-di-cuore-muore-per-infizioni-ed-emorragie-un-caso-di-malasanita/>

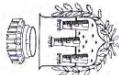
DUPLICE FEMMINICIDIO, PARLA DESYRÈE AMATO: "IN AULA INCOLPAVANO ME". LA DIFESA FARÀ RICORSO PER LA PREMEDITAZIONE DI SODANO

<https://latinatu.it/duplice-femminicidio-parla-desyree-amato-in-aula-incolpavano-me-la-difesa-fara-ricorso-per-la-premeditazione-di-sodano/>



Abbandona rifiuti in periferia, segnalato e multato. Disposto il ritiro della patente

<https://laziotv.it/cronaca/abbandona-rifiuti-in-periferia-segnalato-e-multato-disposto-il-ritiro-della-patente/>



Cisterna Volley-Allianz Milano 0-3

<https://www.cisternanews.it/2025/11/24/cisterna-volley-allianz-milano-0-3/>

CISTERNA, SCACCO MATTO AL FORMIA

<https://www.cisternanews.it/2025/11/24/cisterna-scacco-matto-al-formia/>